

Denominazione del Corso di Studi: **Medicina veterinaria**

Classe: **LM-42**

Sede: **Sassari**

Dipartimento: **Dipartimento di Medicina veterinaria**

## **PUNTO A**

### **INDICATORI ANVUR – ATTRATTIVITÀ DELL’OFFERTA FORMATIVA**

<b>A1</b>	<p><b>Immatricolazioni, numero di iscritti e iscritti in corso</b> (periodo di osservazione 2010-2015)</p> <p>Gli indicatori ANVUR sono inutilizzabili, in quanto si riferiscono per il 2013-14 a 2 immatricolati “puri”(primo ingresso nel sistema universitario italiano). In realtà il CdS, che è a numero programmato (30 fino al 2014/15 e poi innalzato a 35), presenta un numero di iscritti al primo anno che oscilla attorno 30 unità. La principale ragione della differenza tra gli immatricolati rilevati da Anvur e quelli effettivi risiede nel fatto che, a causa della lentezza con cui scorrono le graduatorie nazionali, molti studenti s’iscrivono nel frattempo ad altri CdS e poi passano a Medicina veterinaria; in questo modo non rientrano, per definizione, nel campo di rilevazione degli indicatori Anvur.</p>
<b>A2</b>	<p><b>Primo anno e passaggio al secondo anno</b> (dati ANVUR 2014 e 2015)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Dato non disponibile.</li></ul>
<b>A3</b>	<p><b>Esito dopo N ed N+ 1 anni dall’immatricolazione (N= durata legale del Corso). La coorte di riferimento è legata alla durata del Corso (3 anni: 2010/11)</b> (Dati ANVUR 2015)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Dato non disponibile.</li></ul>

A4	<p style="text-align: center;"><b>Attrattività e internazionalizzazione (Coorte 2012/13)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>
<b>Commento Parte A</b>	
-	

## PUNTO B

### SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

B1	<p><b>Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi</b></p> <p>Le esercitazioni in piccoli gruppi sono un tratto caratteristico del CdS in Medicina veterinaria. Il rapporto dell'EAEVE in più punti sottolinea la necessità di incrementare le attività pratiche, anche se non si rileva situazioni particolarmente critiche.</p>
B2	<p><b>Eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accREDITAMENTO;</b></p> <p>Il CdS costituisce parte dell'offerta formativa in capo al dipartimento di Medicina veterinaria. Sulla base della proiezione quinquennale dei pensionamenti e delle cessazioni dei ricercatori a t.d. si prevede una dotazione superiore di 23 unità a quella necessaria per il mantenimento dell'attuale offerta formativa.</p>

## PUNTO C

### COERENZA TRA LA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI

C1	La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente
----	--

adeguata

### Osservazioni

- Si premette che nella scheda SUA 2016 sono presenti alcuni aspetti da migliorare che indeboliscono la metodologia impiegata dal CdS per accertare la coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento attesi.
- Un ulteriore aspetto da tenere presente è che la scheda SUA è rivolta agli studenti delle scuole superiori interessati al CdS (University) e a soggetti esterni (CEV) che non hanno dimestichezza con i siti del dipartimento.
- Si dà evidenza dei principali problemi riscontrati.
- (i) **Le competenze associate alla funzione** (quadro A2.a) ripropongono gli sbocchi occupazionali. Nelle competenze andrebbero invece indicate, in breve, l'insieme di abilità, conoscenze e competenze (anche trasversali) che, acquisite nel CdS, sono abitualmente esercitate nel contesto di lavoro e che dunque consentono di svolgere le attività associate al ruolo professionale di riferimento.
- (ii) **Le modalità di ammissione** (quadro A3.b): dal momento che i requisiti e i criteri di accesso sono regolati centralmente, qui andrebbero riportate le indicazioni dettagliate sulle modalità recupero e verifiche degli OFA, con rinvio al regolamento didattico (e non una sintesi di quanto detto nel quadro A3.a)
- (iii) Per lo più i **link presenti nella scheda SUA 2016 rinviano genericamente al sito (o alla bacheca) del dipartimento**, ragione per cui è poi difficile (se non impossibile) reperire i documenti. Il problema è particolarmente rilevante per i **link alle schede dei singoli insegnamenti** (quadro A4.b2) (i link o non vanno o rimandano -ma molto indirettamente- al motore di ricerca insegnamenti, che a volte riporta denominazioni differenti da quelle elencate nella scheda SUA).
- Si ricorda che la corretta progettazione di un CdS presuppone la coerenza tra domanda di formazione (risultante dal quadro A2, tenuto conto della interazione con parti interessate, ex quadro A1) con gli obiettivi formativi dichiarati e declinati secondo i descrittori di Dublino (risultanti dai quadri A4). Tale coerenza richiede che il CdS si sia dotato di **modello**, la cui esistenza dovrebbe risultare in un **documento di progettazione** del CDS, che mostri come i risultati di apprendimenti attesi si connettono alle specifiche attività ospitate negli insegnamenti.
- In assenza di tale documento è dall'esame delle schede insegnamenti (che, di conseguenza, dovrebbero declinare gli obiettivi formativi per i descrittori di Dublino), che si desume, **in via indiretta**, la presenza di un "modello" di progettazione del CdS.
- Da un controllo sommario delle schede insegnamenti (a parte la difficoltà nel loro reperimento) risulta che esse non sono declinate secondo i descrittori di Dublino e che spesso o non indicano le modalità di verifica oppure sono eccessivamente sintetiche (esame orale / scritto).

Tutto ciò premesso ne risulta che, nonostante il CdS risponda alla normativa e alla EAEVE e il quadro A4.b2 declini gli obiettivi formativi nei descrittori di Dublino, manca una metodologia (esplicita o implicita che sia) per accertare la coerenza in oggetto.

### SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI

	Si raccomanda di esplicitare meglio la progettazione del CdS e di adeguare il contenuto delle schede degli insegnamenti.
C2	<p><b>Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee (DESCRITTORI DI DUBLINO)</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Come anticipato al punto precedente gli obiettivi formativi sono formulati secondo le LG europee limitatamente all'area generica.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Vedi punto precedente</p>
C3	<p><b>Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati <u>identificati con precisione</u>, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il sistema è identificato (almeno nella fase ordinamentale: quadro A1.a) e pare essere aggiornato e adeguatamente rappresentativo, in particolare a livello locale/regionale. La rappresentatività a livello più generale è, in effetti, "garantita" dalla procedura di accreditamento dell'EAEVE del 2013.</li> <li>• Carenti risultano invece le informazioni più recenti. Nel quadro A1.b la sintesi riportata è generica e inadeguata. Il rinvio al link (di nuovo alla bacheca del sito del dipartimento) non consente di trovare la documentazione che dovrebbe contenere informazioni sulle consultazioni più recenti, relativamente: alle modalità della consultazione, all'organo che le effettua, ai soggetti (ruoli ed enti di appartenenza) consultati direttamente, agli studi "di settore" di riferimento, alla descrizione dei principali risultati della consultazione.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>-Adeguare il quadro A1.b o con un link alla pagina web dedicata alle consultazioni con le parti interessate o al tavolo tecnico/comitato d'indirizzo oppure caricando il verbale più recente.</p>
C4	<p><b>Esistono (e sono usati dal Cds) dati <u>quantitativi</u> sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I dati esistono (anche se riferiti a laureati dell'ordinamento pre 270) e sono adeguatamente commentati nella scheda SUA (NB: Il commento ai dati AlmaLaurea pone e a confronto gli esiti di Uniss con i dati nazionali, ma il link ai dati nazionali propone solo quello di Uniss).</li> <li>•</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p>

<p><b>C5</b></p>	<p><b>Esistono <u>relazioni analitiche</u> sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non vi sono evidenze di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo.</li> <li>• Il CdS sta predisponendo una rilevazione da sottoporre alle strutture che ospitano i tirocinanti.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Si suggerisce di verificare l'esistenza di rapporti specifici.</p>
<p><b>C6</b></p>	<p><b>Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di <u>ricognizione</u> della domanda di formazione che di <u>monitoraggio</u> dell'efficacia dei percorsi formativi</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• E' riferita un'attività continua di coinvolgimento delle parti sociali. Tuttavia le modalità di relazione non sono adeguatamente documentate e hanno una connotazione estemporanea.</li> <li>•</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Si raccomanda:</p> <p>-di costituire al più presto un Tavolo Tecnico permanente (come peraltro già emerso nel corso dell'incontro del 9/11/2009).</p> <p>-di definire una procedura organizzativa (e relativa raccolta di documentazione), che tenga conto della corretta impostazione del rapporto tra consultazioni-progettazione del corso-verifica dei risultati di apprendimento;</p> <p>-di dettagliare le modalità di consultazione (per esempio, riunioni plenarie, gruppi di lavoro, focus group, interviste, indagini a questionario e simili);</p>

## **PUNTO C1**

**I RIESAMI DEI CDS INDIVIDUANO I PROBLEMI PIÙ RILEVANTI, NE ANALIZZANO LE CAUSE, PROPONGONO LE SOLUZIONI E, UNA VOLTA CHE QUESTE VENGONO ADOTTATE, NE VALUTANO L'EFFICACIA**

### **Premessa: osservazioni generali sul Riesame**

- Nel RAR 2016, caricato sul sito, manca la parte relativa alla composizione, riunioni e approvazione da parte del CdS. Questo non consente di valutare lo stato di maturazione dell'analisi e delle proposte e, soprattutto, il livello di condivisione delle azioni programmate (che, infatti, talora paiono più "auspici" che azioni vere e proprie).
- Queste informazioni appaiono nel RAR 2015, ma risulta un ruolo non appropriato della CPds (che peraltro è anche "responsabile" di un'azione).
- La CPds dovrebbe svolgere un ruolo terzo, indipendente e critico, e invece appare come un interlocutore "gestionale". Per quale ragione, infatti, il Rapporto annuale della CPds del 2015 si chiama "Relazione della commissione didattica"?
- Nel complesso, dalla lettura dei RAR, si evince che il CdS è ben monitorato e che è stato sottoposto a numerosi interventi correttivi tesi a superare alcune delle criticità del CdS: tardivo inserimento di studenti immatricolati a causa del prolungarsi degli scorrimenti nelle graduatorie del concorso nazionale (ma quanti sono? Ovvero qual è la dimensione del problema?); immatricolati che transitano verso il CdS di Medicina (ma quanti sono?); basso numero di CFU acquisiti; carico didattico eccessivo nel III anno; problemi nella distribuzione dei CFU tra insegnamenti e tra anni di corso; eccessiva frammentazione dei moduli per gli insegnamenti integrati con loro distribuzione in semestre (e anni?) differenti; deficit di conoscenza nelle aree di base (aree ispettive e zootecniche); ecc.
- Tuttavia i RAR presentano lacune nella loro formulazione che, oltre a rendere particolarmente difficoltosa la lettura da parte di un "esterno" al CdS, denotano, quantomeno, una compilazione impropria del documento. Alcuni esempi:
  - - nelle sezioni A ci sono azioni riproposte che però non sono riprese nelle sezioni C (esempio: RAR 2016 obiettivo 1 sull'orientamento, ex sezione 1-a). A questo proposito, inoltre, si osserva che l'azione prima citata ad esempio non pare ben calibrata sul problema. Perché insistere sull'orientamento degli studenti delle scuole superiori -che immagino siano "locali"- quando dal 2013/14 il target potenziale è nazionale? Perché, invece, non riflettere sull'opportunità di migliorare il sito del CdS a beneficio di chi è esterno al dipartimento (oltre il 60% viene da fuori regione)? L'azione in oggetto, inoltre, pare di capire che sia ormai (giustamente) di routine e quindi non dovrebbe essere più ripresa nel RAR.
  - Vi sono due problemi (ricorrenti nei RAR) che emergono dalla denominazione degli obiettivi, ma spesso sovrapposti e non chiaramente distinti: quello riguardante la "riduzione dei tempi di acquisizione dei CFU" e quello riguardante le "azioni di recupero degli studenti fuori corso / riduzione del numero dei fuori corso". Evidentemente si tratta di due problemi connessi (se oggi riduco i tempi di acquisizione dei CFU, domani avrò meno iscritti fuori corso); ma mentre il primo si deve incentrare su interventi nella

organizzazione corrente della didattica, il secondo dovrebbe riguardare eventuali azioni di “recupero” su studenti che sono già iscritti fuori corso. Tuttavia le azioni proposte (e/o realizzate) riguardano solamente interventi sulla didattica erogata e questo crea confusione. Ad esempio

- - nella sezione C si propongono azioni che sono già state rendicontate nella sezione A (es: RAR 2016: sezione 2.c obiettivo “Riduzione” FC e sezione 1.a “Recupero” FC si riferisce alla stessa azione di lezioni per recupero degli studenti iscritti in ritardo)
- - le azioni correttive frequentemente si riferiscono a problemi che non sono adeguatamente trattati nella sezione B, dove si dovrebbe fare l’analisi del problema a cui si vuole porre rimedio con le azioni della sezione C (es: sul problema degli iscritti FC non c’è mai un’analisi)
- Nelle azioni proposte (sezione C) spesso mancano “modalità, risorse, scadenze, responsabilità” (esempio: RAR 2016 interventi 3-c). Questo, oltre a non essere corretto perché non risulta chiaro a chi legge e a chi dovrebbe monitorare l’attuazione delle azioni che cosa attendersi, potrebbe “segnalare” mancanza di condivisione sulle azioni da intraprendere.
- Talora le azioni proposte non sono “vere azioni”, ma “auspici” (esempio RAR 2016 sezione 2-c obiettivo 1, punto 1)

#### **SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI**

- Si raccomanda di strutturare meglio RAR, avendo cura di separare i contenuti e la logica di quanto deve stare nelle sezioni A, B e C.

- Il RAR non è solo un documento “interno”, ma uno strumento che documenta anche agli esterni la capacità del gruppo di riesame di: (i) individuare, nelle sezioni B, i problemi più rilevanti del CdS; (ii) di proporre, nelle sezioni C, iniziative/azioni coerenti con tali problemi di cui deve essere data evidenza della loro corretta progettazione (tempi, risorse, responsabilità); di realizzare le azioni programmate e di monitorarne, nelle sezioni A, gli effetti (e/o insuccessi).

- Per documentare adeguatamente la capacità del gruppo di riesame di agire nella logica del miglioramento continuo del CdS (e per consentirne la verifica da parte di soggetti esterni) è fondamentale rispettare l’impianto del RAR. Ciò, inoltre, agevola il lavoro del gruppo di riesame e dei soggetti che sono chiamati ad attuare le azioni proposte; azioni chiare e ben definite quanto a “modalità, risorse, scadenze, responsabilità” consentono anche di condividere gli obiettivi con l’insieme dei docenti che operano nel CdS e che spesso sono gli attori (o destinatari finali) delle azioni.

#### **C1.1 I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti**

##### **Osservazioni**

Nel riesame sono individuati i problemi principali del corso, in particolare quelli derivanti dalla riorganizzazione del piano degli studi, della discrepanza tra il carico di studio effettivo e i CFU assegnati e della non equilibrata distribuzione del carico tra semestri e anni. In alcuni casi le aree problematiche (vedi osservazioni sopra riportate sul recupero dei fuori corso) potrebbero essere esaminate con maggiore chiarezza.

	<p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vedi le raccomandazioni nella premessa generale</li> </ul>
C1.2	<p><b>I Riesami dei CdS analizzano le <u>cause</u> dei problemi più rilevanti</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <p>La cause sono generalmente analizzate, anche se talora in modo non approfondito. In alcuni casi si desumono dalla descrizione delle azioni già intraprese, piuttosto che da un'analisi puntuale.</p> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vedi le raccomandazioni nella premessa generale</li> </ul>
C1.3	<p><b>I Riesami dei CdS propongono le <u>soluzioni</u> ai problemi più rilevanti</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <p>La soluzioni dei problemi sono indicate, ma talora con disallineamenti rispetto alle cause analizzate. In alcuni casi le soluzioni o non sono indicate o sono evocative di cose che si “potrebbero” fare; in altri casi le modalità attuative, i tempi e i responsabili non indicati.</p> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vedi le raccomandazioni nella premessa generale</li> </ul>
C1.4	<p><b>I Riesami dei CdS valutano l'<u>efficacia</u> delle soluzioni adottate</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <p>L'efficacia delle soluzioni non è sempre ben documentata. Ricorrono espressioni quali “gli studenti hanno mostrato interesse / entusiasmo per l'iniziativa”, ma senza alcuna evidenza su quanti hanno aderito all'iniziativa; su come si è verificata la loro soddisfazione ecc.</p> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vedi le raccomandazioni nella premessa generale</li> </ul>

## PUNTO D

### ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLO STUDIO

D1	<p><b>Adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva (rapporto tecnici amministrativi-studenti, rapporto tecnici amministrativi-docenti</b></p> <p>Sulla base di una ricognizione del personale tecnico amministrativo adibito ai</p>
----	--



	<p>servizi didattici si rileva un carico di studenti per ogni unità di personale pari a circa 1080 per quel che riguarda le segreterie studenti, mentre per i servizi a supporto della didattica nel Dipartimento di riferimento il rapporto è pari a poco oltre 200 unità. Tali carichi appaiono inferiori a quelli rilevati nelle altre segreterie di Ateneo. Tuttavia in Ateneo è in atto un processo di conversione del processo di erogazione dei servizi di segreteria che si avvale sempre più del supporto di strumenti telematici e digitali.</p>
<b>D2</b>	<p><b>Adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti</b></p> <p>Non rilevata a livello di Corso di Studio. Si rimanda a quanto riportato in merito all'esito delle rilevazioni condotte a livello di ateneo nell'ambito del progetto "Good Practice".</p>
<b>D3</b>	<p><b>Qualità dei servizi generali o specifici a singoli o gruppi di CdS;-presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso</b></p> <p>La SUA e il RAR riferiscono di sistematiche attività di orientamento e assistenza in ingresso attivate dal Dipartimento di Medicina veterinaria, mediante l'organizzazione di una "giornata di accoglienza" alle matricole, accompagnata da una visita alle strutture. L'iniziativa, entrata da alcuni anni nelle attività di routine del Dipartimento, risulta essere di gradimento da parte degli immatricolati.</p> <p>Altre iniziative riguardano la presentazione del CdS (su domanda) delle scuole superiori interessate.</p> <p>Non sono disponibili informazioni sull'intensità di tali servizi né sulla loro qualità.</p>
<b>D4</b>	<p><b>Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in itinere</b></p> <p>La SUA dichiara che "tutti i docenti svolgono costante attività di tutoraggio in itinere". Non è però riportata alcuna evidenza di tale attività e non è dato modo di verificare se si tratti di un'attività specifica differente dall'ordinario ricevimento studenti. È probabile, dato il numero relativamente contenuto delle coorti e data la natura del CdS (laboratori; cliniche; trasferimenti in pulmino ecc.), che quest'attività scaturisca dall'ordinario contatto diretto degli studenti con i docenti.</p>
<b>D5</b>	<p><b>Presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale</b></p> <p>Tra le attività curricolari sono previsti periodi di tirocinio pre laurea anche in strutture esterne al Dipartimento. I servizi sono garantiti da apposita commissione e dal referente alla didattica. La scheda Sua riporta il regolamento tirocini.</p> <p>Per quanto riguarda la mobilità internazionale, la Commissione Erasmus (in collaborazione con i servizi di Ateneo) assiste e coordina gli studenti candidati. Sono attive 16 convenzioni con atenei europei.</p> <p>Non sono disponibili informazioni sull'intensità di tali servizi né sulla loro qualità.</p>

<b>D6</b>	<p><b>Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita</b></p> <p>La SUA rimanda ai servizi di job placement erogati a livello di ateneo, in quanto non sono previste specifiche azioni di orientamento e assistenza in uscita a livello di CdS o di Dipartimento.</p>
-----------	--

**PUNTO E                      ADEGUATEZZA                      DELLA                      DOTAZIONE**  
**INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA**

<b>E1</b>	<p><b>Adeguatezza della dotazione di aule</b></p> <p>L'analisi della documentazione (SUA e RAR) e dei questionari degli studenti permette di rilevare un miglioramento nell'adeguatezza della dotazione infrastrutturale (aule e attrezzature) a sostegno del CdS.</p> <p>Dall'indagine AlmaLaurea, viceversa, emerge, rispetto alle medie nazionali, una minor adeguatezza delle aule e delle postazioni informatiche. Il recente completamento della ristrutturazione dell'aula informatica dovrebbe avere posto rimedio al secondo problema segnalato.</p>
-----------	---